



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 2^  
Rif. n. 104/2022 S.N. del 28.2.2022  
Seg.

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Questura di Treviso. Concessione permesso. Problematiche

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE  
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Con riferimento a quanto segnalato da codesta O.S. con la nota sopra distinta, si rappresenta che la questione è stata oggetto di approfondimento con la Questura di Treviso, anche alla luce di quanto previsto dalla normativa in materia.

Ad ogni buon fine, la Questura ha assicurato che si è trattato di un fatto del tutto episodico e che, di norma, le istanze del personale vengono opportunamente contemperate con le esigenze di servizio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
*De Bartolomeis*

**Ministero dell'Interno**



**Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza**

*Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato*

Prot.: 0002001 del 26/04/2022 Uscita Cod. Amm. m\_it

Data: 26/04/2022 09:48:58









## Il sindacato di Polizia

# Permesso negato, la denuncia del Coisp

### L'EPISODIO

TREVISO Doveva accompagnare la moglie a una visita specialistica agli occhi e lui, un poliziotto in servizio alla questura di Treviso, aveva chiesto una giornata di permesso per poterla accompagnare e, soprattutto, riportare a casa in quanto la donna non sarebbe stata in grado di guidare dopo l'esame. Ma quel permesso, stando alla denuncia del Coisp (il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia), gli sarebbe stato negato. «Siamo arrivati al punto in cui se un poliziotto chiede un giorno di permesso per accompagnare la moglie, il marito o un altro diretto familiare a fare una visita medica delicatissima questo gli viene rifiutato - scrive il sindacato in una nota - Non crediamo che in altri uffici di polizia del territorio nazionale avvengano situazioni del genere, come non crediamo che questo accada nelle realtà delle altre forze dell'ordine». Il sindacato, nella nota, rimarca inoltre demansionamenti degli agenti, la mancanza di figure di comando negli uffici o l'assenza di affiancamento prima dei pensionamenti e chiede che qualcuno intervenga «per far ripristinare quel rispetto dovuto ai poliziotti trevigiani e ai loro familiari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Questura: «Poliziotti non possono accompagnare i familiari alle visite mediche»

La denuncia arriva dalla segreteria provinciale del Coisp di Treviso. Il sindacato ha riportato la vicenda di un agente in servizio nel capoluogo della Marca a cui sarebbe stato negato il permesso richiesto



Redazione

20 febbraio 2022 14:31



Agenti della Questura di Treviso (Foto d'archivio)

«Siamo arrivati al punto in cui, se un poliziotto chiede un giorno di permesso per accompagnare la moglie, il marito o un altro diretto familiare a fare una visita medica delicatissima, questo gli viene rifiutato».

La segreteria provinciale del sindacato **Coisp di Treviso** denuncia con queste parole il caso di un agente di polizia, in servizio nel capoluogo della Marca, a cui sarebbe stato impedito di accompagnare un familiare a fare una visita medica invasiva. «Non crediamo che in altri uffici di polizia del territorio nazionale avvengono situazioni del genere - continua il sindacato in una nota ufficiale - come non crediamo che questo accada nelle realtà delle altre forze dell'ordine - spiega il sindacato -. Di certo non possiamo più accettare questa esclusività e, vedendo che oltre alla denigrazione dell'operato dei poliziotti, ora, nonostante le due ispezioni ministeriali effettuate nel 2021, è palese la mancata considerazione delle esigenze della sfera personale e familiare degli appartenenti alla polizia di Stato in servizio nel capoluogo trevigiano, abbiamo deciso di effettuare questa pubblica denuncia sperando che qualcuno intervenga definitivamente nelle giuste sedi per far ripristinare quel rispetto dovuto ai poliziotti trevigiani e ai loro familiari».